Riprendiamoci il COMUNE

PERCHÉ UNA CAMPAGNA E DUE LEGGI D'INIZIATIVA POPOLARE

Le molteplici crisi di questo modello economico e sociale rendono evidente l'insostenibilità di una società regolata dal mercato e finalizzata al profitto individuale. Un nuovo modello ecologico, sociale e relazionale è possibile a partire dalle comunità territoriali e dalla democrazia di prossimità che permette la partecipazione diretta delle persone alle decisioni sulle scelte fondamentali che le coinvolgono. Ecco perché nasce la campagna Riprendiamoci il Comune. Nel suo doppio significato di riappropriarci, sottraendolo al mercato e alle privatizzazioni, di tutto quello che ci appartiene e di restituire un ruolo pubblico, sociale, ecologico e relazionale ai Comuni, luoghi della democrazia di prossimità. **Riprendiamoci il Comune** vuol dire affrontare i nodi che oggi impediscono ai Comuni di svolgere la propria funzione e alle comunità territoriali di autogovernarsi: la finanza locale e il ruolo di Cassa Depositi e Prestiti.

Per questo proponiamo 2 leggi DI INIZIATIVA POPOLARE

LA PRIMA PROPOSTA DI LEGGE SI PREFIGGE UNA PROFONDA RIFORMA DELLA FINANZA LOCALE

prevedendo il pareggio di bilancio sociale, ecologico e di genere, eliminando tutte le norme che oggi impediscono l'assunzione del personale, reinternalizzando i servizi pubblici a partire dall'acqua, difendendo suolo, territorio, beni comuni e patrimonio pubblico e dando alle comunità territoriali strumenti di autogoverno davvero partecipativi e inclusivi.

LA SECONDA PROPOSTA DI LEGGE SI PREFIGGE LA SOCIALIZZAZIONE DI CASSA DEPOSITI E PRESTITI

trasformandola in ente di diritto pubblico decentrato territorialmente e mettendo a disposizione dei Comuni e delle comunità territoriali le ingentissime risorse del risparmio postale (280 miliardi di euro) come forma di finanziamento a tasso agevolato per gli investimenti dei Comuni decisi attraverso percorsi di partecipazione della comunità territoriale.

Due proposte complementari, in grado di intervenire in maniera sistemica su tutti i nodi che oggi svuotano i Comuni di ogni significato e costringono la vita delle persone dentro la dimensione della solitudine competitiva.
Due proposte capaci di parlare ai diritti sociali, ecologici e relazionali delle comunità territoriali, ai diritti e ai saperi del lavoro pubblico, alla capacità di ascolto e permeabilità di quella parte di amministratori e amministratrici locali che ancora collocano la propria funzione dentro la dimensione del prendersi cura.
Due proposte in grado di far convergere tutte le vertenze territoriali nel comune obiettivo di trasformare alla radice il ruolo della partecipazione, dell'autogoverno e della democrazia di prossimità.

PERCHÉ NON È LA RESILIENZA A CAMBIARE IL MONDO, MA COMUNITÀ DI CURA CAPACI DI LOTTA E TRASFORMAZIONE.

PARTECIPA ALLA CAMPAGNA. INFO SU RIPRENDIAMOCIILCOMUNE.IT

LA RACCOLTA FIRME SI TROVA DEPOSITATA PRESSO L'UFFICIO AFFARI GENERALI DEL COMUNE
FINE RACCOLTA FIRME 15 LUGLIO 2023

Comune di San Pier Niceto (ME) - Protocollo n 0001651 del 22-02-2023 in arrivo